

# «BeIntern», la sfida del mercato del lavoro per over 35

## IL PROGETTO PREVEDE IL SUPERAMENTO DEL DEFICIT DIGITALE PER CHI CERCA UN IMPIEGO IN ETÀ GIÀ ADULTA

### L'INIZIATIVA

Nico Casale

Abbatte le barriere digitali e genera nuove opportunità di lavoro per chi non è più giovanissimo. È questo l'obiettivo di BeIntern, progetto selezionato dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale e realizzato dal consorzio Osservatorio dell'Appennino meridionale in partnership con l'università di Salerno e la fondazione Saccone. Con BeIntern, che si rivolge a persone tra i 35 e i 50 anni disoccupate e residenti in Campania, i partecipanti possono acquisire, gratuitamente, le competenze digitali necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro e rimettersi in gioco con nuove opportunità professionali. Tra i partner sostenitori del progetto, presentato alla fondazione Carisal a Salerno, ci sono Stratego Comunicazione srl e Virvelle società benefit. «Siamo stati precursori e innovatori di questi progetti che prima non esistevano sottolinea il presidente di Carisal, Domenico Credendino - e siamo orgogliosi di esprimere, sul nostro territorio, dei valori aggiunti». Virgilio D'Antonio, direttore del dipartimento di Scienze politiche e della comunicazione di Unisa, sottolinea che BeIntern «rappresenta una di quelle sfide per portare competenze sul territorio» e «l'obiettivo è di immaginare una serie di figure tra i 35 e i 50 anni cui conferire competenze digitali, ma anche che vadano oltre le dinamiche classiche dell'università, le cosiddette soft skills. Il senso è di realizzare un'iniziativa che porti all'occupazione almeno 70 di queste figure». Mario Vitolo, managing director di Virvelle, spiega che «intendiamo, prevalentemente, raggiungere gli inoccupati e i disoccupati dei territori rurali per poi, pian piano, inglobare anche tutte le persone provenienti dalla città capoluogo o dai grandi centri». «Non serve avere un grado di istruzione chiarisce - anzi i migliori 40 verranno selezionati per un progetto che va a qualifica professionale. Quindi, anche i diplomati o chi ha il diploma di terza media potranno partecipare al progetto». Il presidente della fondazione Saccone, Giorgio Scala, anticipa che «BeIntern è un progetto che si prenderà cura a tuttotondo dei partecipanti perché, oltre alla formazione, sono previste attività di career coaching, di baby-sitting per conciliare formazione e vita privata». Quanto ai corsi, che «probabilmente partiranno dal mese di settembre», Scala evidenzia che «abbiamo adottato la logica dei corsi diffusi; quindi, li andremo a realizzare fisicamente nei territori che richiederanno la nostra partecipazione. Si inizierà con attività di microlearning di 24 ore, poi lasceremo alla motivazione dei partecipanti la scelta di poter usufruire dei percorsi che partono dall'alfabetizzazione digitale e finiscono a percorsi più consistenti che porteranno alla certificazione delle competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA